

Sono 320 i target potenziali del private equity al Sud

DI STEFANIA PEVERARO

Non è vero che nel Sud Italia non ci sono aziende interessanti per il private equity. In realtà di aziende target, che per dimensioni e capacità di reddito presentano caratteristiche adeguate all'intervento di un fondo chiuso ce ne sono almeno 320. Il numero l'ha snocciolato lo scorso weekend a Taormina Amedeo Giurazza, amministratore delegato di Vertis sgr, nel corso del suo intervento a un convegno dedicato proprio al private equity e al venture capital organizzato dall'Università di Catania in collaborazione con l'Università del Sannio di Benevento e la Seconda Università di Napoli. A quelle 320 aziende target potenziali dei fondi Giurazza è

arrivato per esclusione, partendo dalle 46.900 società di capitali operative, dalle quali ha eliminato quelle con fatturato inferiore ai 10 milioni. Tra quelle con fatturato compreso tra 10 e 25 milioni ha scelto le aziende con rapporto ebitda su fatturato superiore al 10% (274 aziende), dal paniere ha poi selezionato quelle (206 aziende) con un rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda inferiore alle 4 volte e una leva complessiva (debiti totali su patrimonio netto) inferiore a 6 volte. Tra le aziende con fatturato compreso tra 25 e 50 milioni sono state scelte invece quelle con Ros superiore al 5% (165), dopodiché sono state scelte le 114 con indebitamento inferiore secondo i parametri appena

esposti. Dunque una piscina più che sufficiente per i pochi fondi che hanno osato avventurarsi al Sud. Quelli presenti nel Mezzogiorno da più tempo, cioè i fondi di Interbanca, Intesa Sanpaolo e Mps, secondo i calcoli di Vertis sgr, hanno portato a casa guadagni interessanti: se il fondo Interbanca Investimenti Sud a fine 2007 avesse disinvestito le prime sette operazioni effettuate dal 2003 al 2005, applicando gli stessi multipli di ingresso, avrebbe ottenuto un Irr netto annuo del 16,9%; anche le prime operazioni concluse dai fondi Intesa Sanpaolo per il Mezzogiorno e Mps Venture Sud han-

no registrato un Irr medio annuo superiore al 15% con picchi di oltre il 70%.

Notizie molto buone dunque, per lo stesso Giurazza, che dopo essere stato per anni l'advisor dei fondi di Interbanca dedicati al Mezzogiorno ha

deciso di mettersi in proprio e di lanciare sia un fondo di private equity dedicato, per il quale ha già raccolto circa 40 milioni di euro e punta a 75 milioni, sia un fondo di venture capital da 25 milioni, la metà dei quali già raccolti, mentre l'altra metà verranno dal fondo di fondi stanziato dal governo per le nuove iniziative di venture al Sud. Le operazioni di Pe, dunque, sono destinate ad aumentare di numero nel Mezzogiorno, proseguendo lungo il trend già tracciato negli ultimi anni: nel periodo 2000-2003 erano state solo 13 cioè il 5% del totale di tutta Italia, mentre tra il 2004 e il 2007 se sono fatte 45, cioè l'11,8% del totale. (riproduzione riservata)

LE OPERAZIONI DEI FONDI NEL 2008

Società	Investitori	Quota acquis.	Regione
◆ Helio Capital	Cape Live	85%	Puglia
◆ Birds (via Limoni)	Bridgepoint Capital	100%	Sardegna
◆ Zappalà	Cape Live	-	Sicilia
◆ Mer Mec	Investitori Associati Sgr	68%	Puglia
◆ Somacis Group	Sanpaolo Imi I. S. Sgr	20%	Puglia

Fonte: www.privateequitymonitor.it